

MIFID II

Così abbiamo giocato d'anticipo

Di PierEmilio Gadda

Mifid II è alle porte. Molti operatori non si sono ancora attrezzati. E prendono tempo prima di compiere una scelta di campo tra consulenza su base indipendente e non. Ma c'è anche chi ostenta tranquillità sugli effetti della disciplina che estende e dà attuazione ai principi ispiratori della prima direttiva sui mercati degli strumenti finanziari. "Abbiamo anticipato la Mifid 2 di 17 anni: fin dal primo giorno di attività, infatti, noi non applichiamo retrocessioni: il mercato riconosce quale nostri punti di forza la trasparenza della nostra struttura commissionale e l'assenza di conflitti di interesse", rivendica **Massimiliano Cagliero**, fondatore e amministratore delegato di **Banor**, tra le principali sim italiane indipendenti, specializzata nella gestione di capitali e nella consulenza su grandi patrimoni. "Non ci aspettiamo nessun impatto sul nostro conto economico – dichiara Cagliero -. Nessuna linea di ricavi subirà effetti negativi. Ma resta una maggiore complessità sul fronte burocratico, di cui occorre tenere conto". L'ad è convinto che la nuova normativa sia destinata ad accelerare il processo di consolidamento in atto sul mercato, a beneficio degli operatori indipendenti. Da un lato, dice, diversi player internazionali hanno lasciato l'Italia, aprendo spazi che i soggetti domestici si apprestano ad occupare. Il riferimento, più

o meno esplicito, è a pesi massimi del calibro di **Merrill Lynch** e **Morgan Stanley**, che, dopo un'incursione nel nostro Paese, hanno dismesso l'attività di wealth management. "Dall'altro, si assiste ad un processo di consolidamento, con alcuni attori indipendenti che hanno deciso di cedere l'attività ad altri istituti bancari, italiani o esteri". E qui, forse, Cagliero allude all'operazione di **Kairos** con **Julius Baer**.

Intanto, negli ultimi 12 mesi, Banor sim ha messo a segno una crescita del 30% negli asset in gestione discrezionale e conta a livello di gruppo masse pari a oltre 6 miliardi di euro. Di questi, 4 miliardi sono amministrati in Italia, attraverso una struttura che conta 75 professionisti, un team di analisti certificati CFA, una squadra di gestione dedicata, con otto linee di gestione.

Uno dei temi su cui la società sta investendo ampie risorse da tempo, è quello degli investimenti sostenibili. "L'Sri (Socially responsible investing ndr), non riguarda solo la finanza religiosa. Negli Usa – osserva Cagliero – tutti i grandi mandati istituzionali già prevedono un'integrazione tra i criteri di responsabilità sociale e ambientale e i parametri di analisi prettamente finanziaria. Anche sul mercato italiano questo approccio guadagnerà peso".

Più in generale, la filosofia di gestione di

“ Non ci aspettiamo alcun impatto sul conto economico. Nessuna linea di ricavi subirà effetti negativi ”



Massimiliano Cagliero



Mario Morelli



Matteo Renzi



Mario Draghi

Banor è ispirata ai principi del *value investing*, orientati, cioè, ad individuare il valore inespresso delle società sui mercati azionari. Con il supporto del team di analisti, gli esperti di Banor incontrano almeno due volte l'anno il top management delle aziende monitorate e si confrontano regolarmente con i gestori internazionali, nell'ambito dell'attività di selezione dei money manager da inserire nelle gestioni patrimoniali. Questo mette la sim nelle condizioni di avere un punto di contatto privilegiato con i grandi investitori americani e toccare con mano l'evoluzione del loro giudizio sull'Italia.

"In questo momento, sono più preoccupati per lo stato di salute delle banche italiane che interessati al dibattito sulle elezioni anticipate", osserva Cagliero. È un errore. "Perché la situazione di **Monte dei Paschi** è quasi risolta. I problemi delle banche venete si possono sanare. E alcuni titoli finanziari italiani rappresentano un'eccellente opportunità d'acquisto. Affinché gli investitori tornino a puntare sul nostro Paese, però, è necessario realizzazione un piano di riforme chiaro e condiviso. Certo - conclude l'ad - occorre anche saperlo comunicare bene ●

 @gaddap

INTERVISTA A CAGLIERO

guarda il video con **APLIVE**,
il nuovo tool multimediale

